Il Paese con l’ esse davanti

*Antonella Coppi – Facoltà di Scienze della Formazione*

*Le studentesse e gli studenti frequentanti il corso opzionale dal titolo “*[***I cento linguaggi dei bambini (fascia di età 0-2-7)”***](https://webservices.scientificnet.org/rest/uisdata/api/v1/coursedescriptions/69758)*(offerto alle tre sezioni: italiana, tedesca, ladina del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria) hanno preparato per i bambini questo breve video.*

Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione, provenienti da differenti anni del corso di laurea e da entrambe le sezioni, si sono ritrovati ad applicare i 100 linguaggi in una modalità visiva, musicale, visuale e narrativa, dando vita ad un “cortometraggio” di animazione, costruito su sequenze realizzate individualmente, che vuole essere un regalo per i bambini forzatamente a casa, e anche una testimonianza del lavoro svolto durante i mesi difficili del *Corona virus*.

Il video nasce da un corso che si propone di effettuare un percorso di avvicinamento e formazione alla teoria e didattica dei cento linguaggi artistici dei bambini attraverso esempi teorico/pratici realizzati facendo riferimento alle attività offerte dai laboratori *Teaching Artist* organizzati nell’ambito di convegni internazionali promossi dalla Facoltà e agli atelier del Centro Malaguzzi di Reggio Emilia/Fondazione Reggio Children.

Quest’anno l’emergenza Covid19 ha obbligato un repentino cambio di rotta, trasformando il corso in presenza in un corso solo “on line”. In questa nuova modalità sono stati rivisti i contenuti teorici che si sono focalizzati sull’esperienza di Gianni Rodari, di cui quest’anno ricorre il centenario della nascita. Attraverso l’applicazione pratica dei consigli raccolti dal pedagogista e scrittore nel suo volume *La Grammatica della Fantasia* – scritto in occasione della visita a Reggio Emilia nel 1972 fatta su invito dell’amico Loris Malaguzzi, e dei colloqui tenuti con i genitori e gli insegnanti dei nidi dell’infanzia della città emiliana – gli studenti si sono immersi nella prospettiva “fantastica” facendo loro le tecniche rodariane, che hanno poi applicato alla narrazione attraverso differenti linguaggi artistici.

L’attività pratica a distanza si è avvalsa delle tecnologie a nostra disposizione e i materiali di recupero che ognuno aveva in casa sono divenuti l’occasione per integrare differenti linguaggi espressivi.

 L’esperienza del lavoro di gruppo “a distanza” ha fatto il resto!

Ne è nato un prodotto unico e condiviso fondato sulle suggestioni di un racconto di Rodari, che unisce il tema dell’importanza del tempo ben impiegato: quello di oggi, segnato dall’emergenza e quello della guerra metaforicamente ricondotta al virus, ma anche all’aspettativa di una nuova vita sviluppata in un paese fantastico dove tutto può cambiare.. basta mettere una “S” davanti!.

Buona visione!